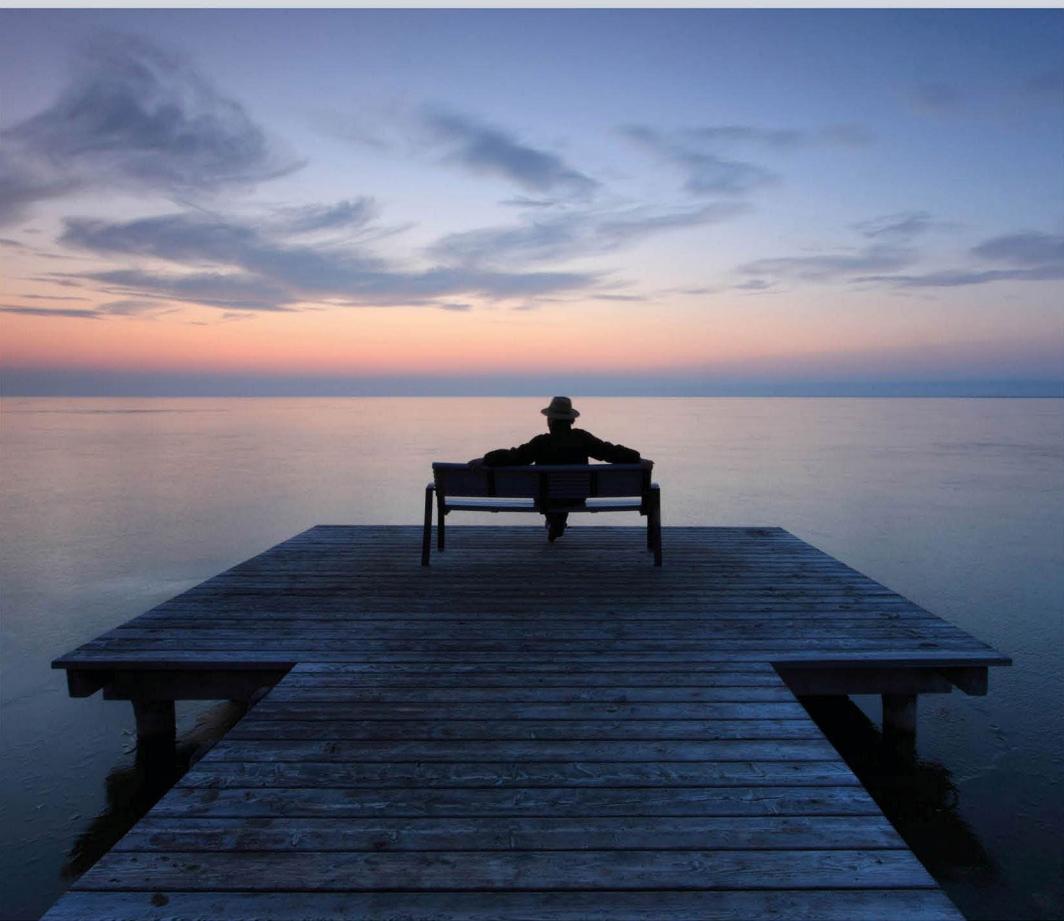


)★

ADAMUS SAINT-GERMAIN
CANALIZZATO DA GEOFFREY E LINDA HOPPE

MEMORIE di un **MAESTRO**

VENTI STORIE BREVI DA UN MAESTRO SPIRITUALE



STAZIONE CELESTE

ADAMUS SAINT-GERMAIN
CANALIZZATO DA GEOFFREY E LINDA HOPPE

MEMORIE DI UN MAESTRO
VENTI STORIE BREVI DA UN MAESTRO SPIRITUALE



EDIZIONI
STAZIONE CELESTE

Titolo originale dell'opera

MEMOIRS OF A MASTER

© 2016 BY CCIP, INC. GEOFFREY & LINDA HOPPE

© 2017 ANSATA VERLAG, A DIVISION OF VERLAGSGRUPPE RANDOM HOUSE GMBH, MÜNCHEN

Lingua originale dell'opera

INGLESE

Editore in lingua Inglese

CRIMSON CIRCLE PRESS (USA)

Prima edizione in lingua Inglese

NOVEMBRE 2016

Traduzione

GIOIA VILLA

Revisione

BRUNA BRUNELLI

Progetto editoriale

PIETRO ABBONDANZA

Editing e grafica

EMANUELA SINA

Immagine di copertina

FOTOLIA.COM

Stampa

LINEAGRAFICA – CITTÀ DI CASTELLO (PG)

© 2018 EDIZIONI STAZIONE CELESTE

PRIMA EDIZIONE APRILE 2018

ISBN 978-88-6215-035-4

EDIZIONI

STAZIONE CELESTE

VIA MONTEROSA, 21 – BARZANÒ (LC)

WWW.EDIZIONISTAZIONECELESTE.IT

Realizzare un libro è un'operazione complessa che richiede numerosi controlli. L'esperienza insegna che è praticamente impossibile pubblicare un testo privo di errori. Saremo quindi grati ai lettori che vorranno segnalarceli.

INDICE

GLOSSARIO	IX
BENVENUTI	3
<i>Storia Uno</i>	
IL PRESTITO	5
<i>Storia Due</i>	
VENTUNO GIORNI	11
<i>Storia Tre</i>	
LA TERRA BLU	19
<i>Storia Quattro</i>	
IL MEDAGLIONE	29
<i>Storia Cinque</i>	
SCORCIATOIE	33
<i>Storia Sei</i>	
L'ALBERO DI NATALE	41
<i>Storia Sette</i>	
LA TORRE DELL'OROLOGIO	47

<i>Storia Otto</i>		
LA LAVANDERIA A GETTONI		51
<i>Storia Nove</i>		
L'INTERVISTA		57
<i>Storia Dieci</i>		
LA NAVE MADRE		67
<i>Storia Undici</i>		
IL RICONOSCIMENTO		75
<i>Storia Dodici</i>		
IN GIARDINO		79
<i>Storia Tredici</i>		
IL MUSICISTA		87
<i>Storia Quattordici</i>		
IL FILM		97
<i>Storia Quindici</i>		
TROPPO RUMORE		107
<i>Storia Sedici</i>		
IL DELFINO		113
<i>Storia Diciassette</i>		
LA FINE DEL SENTIERO		123

<i>Storia Diciotto</i>	
IL TEMPIO	131
<i>Storia Diciannove</i>	
LA PANCHINA AL PARCO	147
<i>Storia Venti</i>	
LA FINE DEL GIORNO	159

GLOSSARIO

Termini e definizioni utili per la lettura di questo libro:

Adamus Saint-Germain

Un Maestro, un angelo, un professore e un insegnante del *Crimson Circle* che trasmette messaggi ispirati per la coscienza della Nuova Energia.

Maestro Asceso

Un essere con l'anima che ha completato il suo viaggio sulla Terra, che ha accettato la sua sovranità personale e ha totalmente integrato ogni parte ed espressione della sua anima in completo amore e accettazione.

Ascensione

Lo stato di essere completi e in accettazione e amore per se stessi senza riserve, dopo aver lasciato andare tutte le limitazioni dell'esistenza umana e completamente integrato ogni parte del Sé.

Aspetti

Ruoli o identità diverse che noi, in quanto Esseri Creatori, abbiamo usato per rispondere alla domanda:

“Io chi sono?” Noi creiamo aspetti di noi per affrontare certe situazioni nel corso della nostra vita (per esempio: figlio, genitore, uomo d'affari, guaritore, ecc.). Abbiamo anche molti altri aspetti che provengono da vite passate, da sogni e da regni multidimensionali. Questi molteplici livelli e strati di aspetti possono creare caos e confusione quando entrano nella nostra consapevolezza e quando ne escono. Tuttavia, con una scelta consapevole, noi possiamo accogliere questi aspetti a “casa”, dentro di noi e divenire totalmente integri.

Atlantide

La seconda Era di esperienza della Terra, che viene dopo l'Era lemuriana. Gli atlantidei erano, per natura, molto comunitari.

Canalizzazione

Il processo di ricevere informazioni e messaggi da un essere angelico o non-fisico e di tradurli in parole, in modo che altri li possano ascoltare o leggere.

Compassione

L'accettazione e il pieno permettere di ciò che c'è; comprende anche l'amore incondizionato verso se stessi e l'assoluto rispetto per il percorso e per le scelte degli altri.

Coscienza

Consapevolezza o espansione. La coscienza attiva l'energia e i potenziali di energia che ci circondano.

Crimson Circle

Il gruppo di umani coinvolti in questo viaggio spirituale che si preparano a diventare insegnanti per gli altri che sono in viaggio.

Essere con l'anima

Quando lo Spirito si è reso manifesto sono venute in essere tutte le anime. Ogni essere con l'anima possiede, interiormente, l'essenza creativa e l'energia sovrana della Sorgente ed è manifestazione unica e personale.

Illuminazione

Realizzarsi, rendersi conto di essere completi e del tutto nell'accettazione e nell'amore verso di sé senza alcuna riserva, liberandosi di tutti i limiti dell'esistenza umana divenendo pienamente integrati con ogni parte del Sé.

Lemuria

La prima Era dell'esperienza della Terra, quando gli angeli impararono per la prima volta come far scendere l'energia e incarnarsi nella materia.

Makyo

Espressioni e luoghi comuni spirituali che distraggono dalla vera esperienza del Sé. Adamus le chiama anche "stronzate spirituali".

Nuova Energia

La nuova coscienza e vibrazione della Terra che permette l'integrazione della nostra natura divina nella nostra natura umana.

Shaumbra

Il nome che Tobias usava per riferirsi ai gruppi di umani che stanno attraversando il processo di risveglio. L'origine del termine risale ai tempi di Yeshua ben Joseph (Gesù), quando le persone – molte delle quali erano Essene – si riunivano per incontri spirituali. Liberamente tradotto dall'ebraico antico, la prima parte della parola Shaumbra, che si pronuncia “Shau-home”, significa casa o famiglia. La seconda parte della parola è “ba-rah”, che significa viaggio e missione. Mettendo insieme le due parti si ha “shau-home-ba-rah”, che significa: famiglia che viaggiando insieme vive delle comuni esperienze. Tobias afferma che ai tempi della Bibbia, “shaumbra” era anche una sciarpa o uno scialle indossato da uomini e donne. Era di color cremisi intenso e informava gli altri che era arrivato il momento di riunirsi. “Sham-bra” è la sua pronuncia.

Shoud

Uno Shoud ha luogo quando l'energia e la coscienza di due o più persone si combinano e determinano un messaggio di gruppo. Adamus Saint-Germain, Tobias e Kuthumi raccolgono l'energia di gruppo durante i loro frequenti incontri con gli Shaumbra e poi il messaggio di gruppo viene canalizzato da Geoffrey Hoppe*.

Spirito

Anche detto Dio, Sorgente, Fonte o l'Uno Eterno, la scintilla divina che è in ogni essere con l'anima.

*. Su www.crimsoncircle.com/Library/LibrarySeries sono pubblicati in inglese gli *Shoud* originali e le traduzioni nelle principali lingue, tra cui l'italiano [ndr].

MEMORIE DI UN MAESTRO



Questo libro è dedicato al Maestro e allo studente dentro di noi.

Il Maestro è la saggia e paziente voce interiore, sempre presente, sempre compassionevole, ma spesso non sentita dallo studente a causa del rumore della vita umana di tutti i giorni. Il Maestro è già dentro, già Realizzato, già illuminato e mai a più di un soffio di distanza.

Lo studente è l'allievo entusiasta, l'umano dubbioso, l'atterrito eppur determinato ricercatore. Lo studente sa che c'è altro nella vita, ma non sa che cos'è o come arrivarci. Ciò nonostante, prosegue sul sentiero, spinto da un'inesorabile ricerca di unirsi con il proprio profondo Sapere, non ha importanza quanto tempo ci voglia o quali sacrifici si debbano fare.

In questo libro, come nella vita, il Maestro e l'umano non sono altro che la stessa cosa.

BENVENUTI

Questo è un libro di storie brevi raccontate da Adamus Saint-Germain e fa parte delle conferenze che ha tenuto in tutto il mondo. Le storie sono ispirate dalle esperienze reali delle tante persone a cui ha fatto da guida o a cui ha insegnato.

Queste storie sono pensate per aiutarvi a vedere voi stessi sia come Maestro che come studente. Nelle parole non vi è una codifica segreta, nessun profondo significato esoterico se non le semplici parti narrative. In generale, lo studente non è sempre lo stesso e le storie si svolgono nella contemporaneità anziché nel passato o nel futuro. Il Maestro può essere sia donna sia uomo, o entrambi, a seconda delle preferenze personali e può essere percepito come Adamus o qualunque altro insegnante illuminato, ma, in definitiva, siete voi.

Le storie si basano su alcuni degli insegnamenti più complessi di Adamus Saint-Germain. Mettendo alcune di queste informazioni sacre sotto forma di racconto, diventa più personale, più comprensibile e, forse, più divertente. Dentro ogni storia, però, ci sono introspezioni profonde, così come molti strati di saggezza.

Non cercate di leggerci troppo (o troppo poco) in queste storie. Prendetele per quello che sono e sentite l'energia contenuta nelle parole. E, leggendole, sentitevi liberi di invitare Adamus a condividere le vostre stesse esperienze dentro l'illuminazione incarnata.

Storia Uno

IL PRESTITO

Ispirata dai reali problemi di un uomo...

Durante un pomeriggio caldo e assolato il Maestro stava pescando presso un bellissimo lago. Pescare gli piaceva, perché gli dava l'opportunità di stare in mezzo alla natura e di praticare le sue naturali capacità di abbondanza. Non appena gettava la lenza in acqua un pesce abboccava anche se sull'amo non c'era l'esca. Lo tirava su, ne ammirava la bellezza e, naturalmente, lo rigettava nel lago. Quasi senza sforzo, perché per il Maestro questo era un modo eccellente per fare esperienza della semplice verità spirituale per cui *tutte le cose vengono a te... se lo Permetti.*

Il Maestro si stava godendo la solitudine della piacevole giornata al lago, quando improvvisamente sentì un fruscio nei cespugli dietro di lui. Si girò e vide Richard, uno dei suoi studenti, che si stava avvicinando con uno sguardo contrariato.

Il Maestro fece un respiro profondo e mormorò tra sé: "Ci risiamo."

Richard appariva e sembrava esasperato. "Maestro! Eccoti qui. Ho bisogno del tuo aiuto! Tutto sta andando male. Nonostante tutti i corsi che ho frequentato e tutto quello che ho studiato, non sono mai stato in condizioni peggiori. Sono al verde e non riesco a pagare le bollette. La mia auto è dal meccanico e non ho abbastanza denaro per ritrarla. Sono in ritardo con le rate del mutuo e molto probabilmente perderò

la casa. Ho solo il minimo indispensabile per sopravvivere. Maestro, cosa posso fare? Dimmi qualcosa, qualsiasi cosa. Sono al limite. Non sono neppure più sicuro di voler vivere!”

Il Maestro ridacchiò sommessamente tra sé e sé perché aveva già sentito molte volte quella storia, da Richard e da altri come lui. Certo, era un momento di disperazione, ma aveva anche un potenziale importante, perché è in questi momenti che gli umani riescono a fare i più grandi cambiamenti nella loro vita. Oppure no.

Il Maestro disse: “Caro Richard, quanto denaro ti serve per risolvere i tuoi problemi?” Richard fu un po’ sorpreso dalla disponibilità del Maestro – da lui si era aspettato una lunga lezione sull’abbondanza – e disse in fretta: “Maestro, avrei bisogno solo di cinquemila dollari.”

Sopra la testa del Maestro apparve una nuvoletta con una scritta, ma Richard non poteva vederla: “Richard sei un fesso, avresti dovuto chiedermene cinquantamila. Sei talmente disperato e così limitato nei tuoi pensieri e nella tua immaginazione che mi hai chiesto solo cinquemila dollari.” Il Maestro fece una lunga pausa, mettendo intenzionalmente in scena il dramma con Richard, divertendosi anche parecchio, perché in lui egli vedeva se stesso circa cinque vite fa. All’epoca il Maestro era ancora disperato, si nutriva ancora dell’energia degli altri e nonostante tutti i corsi, le scuole e gli insegnamenti, insisteva sul fatto che la sua vita era creata dalle cose fuori di lui piuttosto che dentro.

Alla fine, il Maestro disse: “Richard, ti presterò il denaro.” Infilò la mano in tasca e, sebbene prima di uscire non ci avesse messo del denaro, di colpo trovò cinquemila dollari, proprio la cifra di cui Richard aveva bisogno. Il Maestro non si ricordava neanche da dove venisse il denaro. C’era e basta e non si fece domande. Con i Maestri funziona così.

Mentre contava il denaro, una banconota da cento dollari per volta, gli occhi di Richard si spalancarono. Riusciva a stento a credere che il Maestro gli stesse dando il denaro. Ora poteva pagare i conti, riparare la macchina e risolvere molti dei suoi problemi. In quel momento di disperazione, Richard promise molte cose: “Ti ripagherò, Maestro, e con gli interessi!” Il Maestro rise tra sé: “Ecco Richard che menti di nuovo.”

Richard continuò: “Maestro, non scorderò mai quello che hai fatto per me.” Il Maestro rise di nuovo e disse: “In realtà, uno di questi giorni ti scorderai di me o mi tradirai, ma non ha importanza.”

Non appena il Maestro finì di contare il denaro, Richard corse via in fretta. Il Maestro riprese a pescare tirando fuori dall’acqua un pesce dopo l’altro. “È così facile” pensò. “Pescare è come la vita. Viene a te, tutto qui. Prendi ciò che ti serve e restituisci il resto, ma non ti limitare mai.”

Sei mesi dopo, il Maestro era seduto a un bar all’aperto e si godeva di nuovo il bel tempo mentre gustava un caffè macchiato al triplo caramello con tre brioche al cioccolato. Non seguiva diete e non si preoccupava mai delle calorie, dei carboidrati, dello zucchero, del glutine o dei grassi. Poteva mangiare di tutto – che venisse dal cielo, dalla terra o dall’oceano – e non aveva importanza. Non aveva importanza se il suo cibo era privo di glutine o allevato all’aperto, se era biologico o di produzione industriale, *kashèr*¹ o proibito. Il suo corpo reagiva sempre in modo da restare in equilibrio. Il Maestro era al comando del suo corpo e della sua energia, quindi poteva mangiare e bere tutto ciò che sceglieva.

Mentre sorseggiava il suo caffè macchiato al bar, alzò lo sguardo e vide Richard passargli davanti trascinandosi a

1. Consentito al consumo dalla legge ebraica.

fatica. Aveva gli abiti stracciati, i capelli arruffati, la barba incolta e i sandali consumati. Dalla testa ai piedi Richard era un vero disastro.

Il Maestro lo chiamò: “Richard! Vieni qui un attimo. Siediti e bevi una tazza di caffè con me.” Richard farfugliò: “Ma io... io non ho denaro.” Il Maestro disse con finta simpatia: “Beh, peccato! Immagino che tu possa guardarmi mentre mi godo il mio!”

Erano passati solo sei mesi da quando aveva prestato cinquemila dollari a Richard. Potreste pensare che avrebbe potuto offrirgli almeno una tazza di caffè, ma il Maestro era stanco di giocare a quel gioco. Disse: “Richard, cos’è successo? Cos’è successo al denaro? Cos’è successo alla tua vita?”

“Maestro, è stato terribile. Dopo che mi hai dato il denaro ho pagato alcuni dei miei debiti e ho ritirato l’auto dal meccanico, ma una settimana dopo ho avuto un incidente terribile che l’ha distrutta completamente. Poi ho prestato del denaro a un amico che non me l’ha mai reso. Come se ciò non bastasse, una notte mentre rientravo a casa a piedi mi hanno rapinato e ho perso fino all’ultimo dollaro.”

Richard continuò: “Maestro, ho più debiti che mai. Per favore, ti ho promesso di non chiedertelo di nuovo, ma ti sarebbe possibile prestarmi altri cinquemila dollari? Riuscirò a renderti tutto il denaro in poco più di sei mesi e naturalmente con gli interessi.”

Il Maestro fece un respiro profondo e rispose: “No, Richard. Volevo dimostrarti una cosa e ci sono riuscito. Ecco il punto: tu sei in uno schema e non sei disposto a uscirne. È uno schema compulsivo – la coscienza del ‘minimo indispensabile’ – e anche se ti avessi dato diecimila dollari o cinquantamila saresti riuscito comunque a perderli. Sei mesi fa

avrei potuto dirti che ci saremmo incontrati così e che tu saresti stato di nuovo al verde e disperato e avresti di nuovo mentito a te stesso. Una volta è abbastanza, Richard. Adesso basta! Di fatto non solo mi devi cinquemila dollari più gli interessi, ma mi devi anche il denaro per tutti i corsi che non hai mai pagato. Non voglio più vederti fino a quando non avrai restituito e pagato fino all'ultimo centesimo.”

* * *

Molte persone stanno vivendo la storia di Richard. È la storia di chi è bloccato in una coscienza di vittima e vive di conseguenza. Se tu dai a una vittima un milione di dollari, due anni dopo sarà in debito di due. È uno schema. È nutrirsi di energia. È una mancanza di responsabilità. È *abbondanza di non-abbondanza*. Le persone come il povero Richard sono inclini a rimanere nella stessa consapevolezza, anche se viene mostrata loro una via d'uscita. Accamperanno ogni sorta di scusa per giustificare la loro situazione, ma raramente sceglieranno con consapevolezza di cambiare. Perché? Perché stanno ancora ottenendo qualcosa dal fatto di giocare il ruolo di vittima.

L'abbondanza è un dono di Dio e per questo una condizione naturale. Dal momento in cui lo Spirito ti ha benedetto con il soffio della vita, tu hai ricevuto tutta l'abbondanza e l'energia di cui avrai mai bisogno. Tuttavia così tante persone sono intrappolate nel rappresentare il gioco della vittima, nel trovare alibi, nel dare la colpa agli altri e sostenere la loro vita di mancanza. Confondono la consapevolezza del *minimo indispensabile* con il naturale permettere all'abbondanza di fluire nella loro vita.

Non c'è *nessun altro oltre te stesso* che ti sta trattenendo. Non ha importanza dove vivi o che lavoro fai. Non ha

importanza se vieni da una famiglia ricca piuttosto che da una povera; se sei intelligente o stupido, uomo o donna. Nessuna di queste cose ha importanza. Quando scegli consapevolmente l'abbondanza, comincerà a servirti.

L'unica cosa che conta è se sei pronto a permettere all'abbondanza di entrare nella tua vita in modo gioioso, pieno, ricco e come un dono piuttosto che continuare lungo il percorso del *minimo indispensabile*.

Come Richard, molti hanno lottato e combattuto con l'abbondanza. Hanno provato ogni tipo di trucco per portare abbondanza nelle loro vite, ma semplicemente non funziona, soprattutto quando, come Richard, sono bloccati in schemi. Aveva ricevuto un prestito importante dal Maestro e poi aveva letteralmente dirottato quel denaro verso i suoi vecchi schemi.

Sei *davvero* pronto per la vera abbondanza? Se lo sei, lei ci sarà, proprio come i pesci che andavano dal Maestro. È molto semplice. Non ci sono trucchi né programmi, nessun segreto e nessuna formula magica. Si tratta di rendersi conto che l'energia è dappertutto e non ha limiti. Si tratta di rendersi conto che voi siete *già* nell'abbondanza, anche se è abbondanza del solo *minimo indispensabile*.

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook
clicca [qui](#)**

Storia Due

VENTUNO GIORNI

Ispirata da Kuthumi Lal Singh

Patrick era sdraiato sul letto e finalmente iniziava a sentire un barlume di speranza. Aveva appena vissuto uno dei periodi peggiori della sua intera esistenza, affrontando ventuno giorni di malattia fisica, caos mentale, confusione e disperazione implacabili, sapendo a stento dov'era o cosa stava accadendo. Durante quei ventuno giorni era stato completamente solo e a malapena era riuscito a nutrirsi proprio a causa del suo stato di caos e malattia.

Tutto iniziò con un malanno del suo corpo fisico. Pensava fosse un raffreddore o un'influenza, ma nessuno dei sintomi sembrava avere senso. Non voleva andare dal medico perché sapeva da esperienze precedenti che nel business della sanità pochissimi capivano davvero cosa accade a chi attraversa il risveglio e l'illuminazione. Si era consumato a letto per ventuno giorni, nell'incertezza di vivere in un sogno o di essere sveglio, senza capire cosa fosse reale e cosa irreale.

Era stata un'esperienza orribile. Patrick aveva dovuto affrontare se stesso nel modo peggiore e più oscuro che potesse immaginare mentre il suo corpo sperimentava un grande travaglio, sudando copiosamente e spesso sentendo un freddo tanto intenso che nessuna quantità di calore né di coperte riusciva ad alleviare la sua sofferenza fisica. Era la peggiore agonia che potesse ricordare e c'erano stati momenti in cui si era augurato semplicemente di morire e di liberarsi del corpo fisico.

A volte si era maledetto per aver solo pensato al risveglio o a inseguire un qualsiasi interesse spirituale, perché ora, in questa grande agonia fisica e mentale, nessuna parola di nessun Maestro poteva alleviare la sua disgraziata situazione, nulla aveva più alcun senso.

Finalmente, dopo ventuno giorni di sofferenza assoluta iniziò a uscire da quella terribile e infelice oscurità, ancora insicuro di chi fosse o di cosa fosse accaduto. Era ancora pieno di dubbi, insicurezze e molti conflitti, ma riusciva a sentire che in quelle tre settimane qualcosa era cambiato. Qualcosa era cambiato.

D'un tratto si accorse del Maestro che stava in piedi di fianco al suo letto. Patrick pensò tra sé: "Questa cosa non mi piace per niente, il Maestro che appare così, all'improvviso. Non ho sentito i suoi passi. Non ha bussato alla porta, non si è annunciato e per come mi sento non sono neppure certo se sia davvero qui." Ma un'altra parte di lui era sollevata nel vedere il Maestro. Ciò significava che stava abbandonando quel piano di incoerenza, vedeva qualcosa con cui poteva riconoscersi. Il fatto che il Maestro fosse lì significava che aveva superato quel periodo molto difficile o che era morto. Una qualsiasi delle due opzioni sarebbe stata un sollievo.

Alla fine Patrick parlò: "Caro Maestro, ho avuto la sensazione di morire. Sono morto?" Il Maestro guardò verso Patrick che era sdraiato sul letto. Provò una fitta di tristezza nel ricordare la sua difficile esperienza di essere fatto completamente a pezzi in ogni possibile modo, di sentirsi perso, confuso proprio come se fosse stato all'inferno.

Il Maestro disse: "No, amico mio, non sei morto. Sei molto vivo. Infatti, Patrick, potresti dire che prima di quest'esperienza eri veramente morto. Vivevi in una grande

limitazione e paura senza renderti conto del vero *Io Sono* e per me ciò significa essere più morti che semplicemente lasciare andare il corpo fisico. Caro Patrick, ma tu ne sei uscito e ora sei molto vivo.”

Lo studente fece un profondo respiro di sollievo. Aveva affrontato quei ventuno giorni molto difficili ed era sopravvissuto. Poi chiese: “Maestro, questa sarà l’ultima volta che dovrò fare esperienza in questo inesorabile caos che mi ha messo alla prova nel corpo e nella mente?”

Il Maestro fece un respiro profondo e disse: “No, Patrick, non è l’ultima volta. Anche un Maestro Asceso affronterà ancora periodi intensi di purificazione e rilascio. Quando hai a che fare con le cose e le persone della Terra, e con il tuo stesso sé come umano, accumulerai le scorie e i disequilibri dello stato vibrazionale della dualità.

Vivere la condizione umana qui sulla Terra è innaturale. È un’esperienza incredibile, ma non è naturale. E quando ti incarni in essa raccogli i disequilibri, le scorie e la sporcizia della vita. Dunque sicuramente ci ripasserai, ma d’ora in poi lo farai come l’osservatore. Non ne sarai più intimamente coinvolto e intrappolato, e non ti chiederai se sopravvivrà perché saprai già che sarà così. Sì, il corpo potrebbe ammalarsi e la mente potrebbe entrare in confusione, ma come l’osservatore, come il Maestro, ti renderai conto che l’hai già superato. Ora si tratta solo di permettere che abbia luogo, in modo molto naturale, il processo di purificazione e rinnovamento.”

Patrick chiese: “Ma non posso purificarmi in qualche altro reame o dimensione? Affrontarla qui sulla Terra è estremamente difficoltoso.”

“No – rispose il Maestro – perché stai accumulando qui. Tu stai vivendo le tue esperienze qui, in questa dimensione

e quindi devi purificarti qui. Devi farlo dal di dentro, proprio dove sei.

Ricorda, caro Patrick, quando in futuro farai queste esperienze sarai l'osservatore. In questi ultimi ventuno giorni non lo sei stato. In un certo senso eri la vittima. Eri talmente immerso nell'esperienza da non riuscire a vedere che ne eri già uscito. Eri così preso dal dolore, dal dubbio e dalla paura che non riuscivi a vedere che si trattava solo di un periodo di ringiovanimento e purificazione. I tuoi dubbi hanno oscurato il tuo vero Sapere fino al punto di farti dimenticare chi eri. Hai dimenticato il tuo stesso *Io Sono*, Patrick, ma non accadrà di nuovo.”

Patrick fece un altro respiro profondo, sollevato nella consapevolezza che non avrebbe mai più vissuto quel livello di dubbio e di angoscia. Poi disse: “Allora cosa sarò ora che ho superato questa trasformazione profondissima, irremissibile e implacabile? Chi sono ora?”

Il Maestro pensò per un attimo e rammentò quando aveva posto la stessa domanda al suo Maestro. Ora che la vecchia identità è stata totalmente polverizzata, ora che è stata completamente disconnessa dal vecchio sé, cosa sarebbe accaduto? Sorrise, fece un respiro profondo e disse: “Patrick, hai provato con grande impegno a restare attaccato alla tua vecchia identità. Anche se dicevi di essere sul sentiero spirituale e di scegliere l'illuminazione, ogni volta che l'illuminazione ha cercato di venire da te, ogni volta che la vera Realizzazione è stata di fronte a te, tu hai continuato a restare attaccato alla tua vecchia identità. Sebbene la vecchia identità non fosse addormentata o non risvegliata, era ancora molto limitata. Tu cercavi di illuminare la vecchia identità di Patrick piuttosto che permettere a *tutto* di te, a tutto dell'*Io Sono*, di essere la parte illuminata.

Tu hai cercato di chiamarla ‘illuminazione’ anche se di fatto cercavi solo di rendere la vita di Patrick un po’ più semplice e migliore. Tu vivevi nella più grande dualità che un umano possa mai conoscere – da una parte la dualità di dire che volevi la libertà e l’illuminazione, mentre dall’altra facevi di tutto per restare attaccato ai tuoi limiti, alla tua vecchia identità, alla tua singolarità, al tuo vecchio sé.

Non ti stupisce, Patrick, che gli ultimi anni della tua vita siano stati strazianti sotto molti punti di vista? C’è da meravigliarsi che tu abbia sentito di essere falso con te stesso in innumerevoli modi? C’è da meravigliarsi che negli ultimi anni tu sia stato costantemente squilibrato con te stesso e con il resto del mondo? C’è da meravigliarsi che i tuoi livelli energetici fossero bassi? La tua energia si sforzava di tentare di proteggere la tua vecchia identità dal mondo esterno, da te stesso e persino dall’illuminazione. Hai finito per essere esausto e confuso perché la tua energia manteneva tutti gli scudi e i muri con cui ti eri circondato, tutti i tuoi giochi e tutto quel fingere.

Per molti anni hai vissuto in uno stato di grande conflitto interiore, ingaggiando una grande battaglia con te stesso. Hai continuato a tentare con forza di essere spirituale e di fare la cosa giusta, mentre allo stesso tempo hai cercato solo di abbellire la tua vecchia identità. Così non funziona. Ecco perché sei finito a vivere questi ventuno giorni di intensa, brutale e spietata compassione.

Da qui in poi Patrick non esiste più, a meno che tu non voglia che esista. Non sei più individuale. Non sei più limitato a un’espressione o a un’identità. Ora, come dicono nella lingua antica, tu sei ‘mu’. Sei il nulla. Non esisti più. Ti hanno schiacciato e strappato via dall’esistenza, non è rimasto niente. Da questo momento in poi tu sei il nulla.

Ma essere il nulla è come il silenzio. È pieno, perché anche nel silenzio non c'è quiete. Il nulla è tutto quello che vuoi essere. Non sei più impegnato a cercare di essere solo un Patrick migliore o ad avere una vita migliore per te. Di certo non sarai mai più attaccato a ciò che chiami illuminazione o spiritualità, perché di fatto quello per Patrick era solo un gioco con cui costruire e abbellire la sua vecchia identità.

La bellezza e la grandezza di questo è che ti sei illuminato. In definitiva dopo tutta la brutalità e la demolizione della vecchia individualità, ce l'hai fatta. Nel nulla sei diventato tutto. Non devi più concentrarti su Patrick. Non sei più un'individualità. Non sei più solo vivo o solo morto, maschio o femmina. Tu diventi tutte le cose.

La bellezza di questo nulla è che ti libera al vero atto di coscienza. In altre parole, caro ex Patrick, d'ora in poi ogni coscienza che sceglierai potrai recitarla. Vedi, nello stato molto limitato di Patrick, questa non era una recita. Era l'unica realtà. Tu non ti vedevi recitare. Ti vedevi solo vivere. Ma quando finalmente permetterai la tua Realizzazione, sarà come liberare la tua coscienza. A quel punto potrai recitare ed essere tutto quello che vorrai. Potrai essere un mago o un sempliciotto. Potrai essere le due cose nello stesso momento. Potrai essere un Maestro incarnato oppure qualcuno che è del tutto inconsapevole di ciò che c'è oltre il suo campo visivo. Potrai essere le due cose insieme. Potrai avere l'abbondanza e la non-abbondanza nello stesso momento.

Il bello è che ti sei liberato e ora puoi recitare come vuoi ed esserne consapevole. Il vecchio Patrick non era davvero consapevole. Eri talmente dentro l'individualità da essere inconsapevole di tutto a parte la sopravvivenza di Patrick. Ora che sei libero puoi recitare ed essere tutto quello che

vuoi. È il vero atto di coscienza, espresso come preferisci. Caro Patrick, questa è libertà.

Immagina di non essere bloccato in un'unica definizione di te. Immagina di non vivere più questo grande conflitto con te stesso, ma piuttosto di essere libero di recitare, di applicare la coscienza a tutto.”

Patrick fece un respiro profondo e chiese: “Quindi, caro Maestro, ora sono illuminato?”

Il Maestro sorrise e disse: “Se scegli di esserlo.”

* * *

Caro lettore, sia che tu la consideri in modo letterale o figurato, questa è la *tua* storia. Stai affrontando una grande battaglia interna e ti racconti che stai facendo tutto questo lavoro per la tua illuminazione, ma in fondo stai cercando di illuminare il tuo Patrick, la tua individualità, la tua identità umana. La cosa bella dell'illuminazione è che è naturale. Non può essere controllata, neppure dal tuo Patrick, il tuo sé umano; non può essere manipolata da quella individuale personalità umana che cerca di migliorarsi un po' la vita.

La tua illuminazione non è lì perché l'hai chiesta, o l'hai implorata, o perché sei davvero sincero riguardo a desiderarla. È lì perché è chi realmente sei. La tua illuminazione non è qualcosa che puoi manipolare o gestire. Per un po' puoi fingere, ma la vera illuminazione è inesorabile. È brutale nella sua compassione. Ti libererà dai tuoi limiti e ti darà la libertà, non ha importanza quanto ci vorrà; non ha importanza quante notti di tormento; non ha importanza quante malattie, brutte relazioni o altro. La tua illuminazione, la tua Realizzazione è qui nella piena compassione. Tuttavia non è solo per l'umano limitato che tiene in mano questo

libro. Il fatto è che la Realizzazione che avviene nella tua vera natura, nel tuo vero *Io Sono* che è molto oltre Patrick, avverrà in ogni caso. Prima o poi accadrà in ogni umano sulla Terra.

Allora, cosa fare con il tuo Patrick?

Fai un respiro profondo e rilassati nell'esperienza. Permetti. Renditi conto che anche i giorni più duri e le notti più buie, anche la straziante dualità interiore esistono per una ragione. Non è per una lezione o per provare qualcosa. È lì nella più grande compassione dell'illuminazione. Non c'è davvero nulla di nuovo. Si tratta di Permettere. So che può sembrare troppo semplice, troppo facile, ma, caro amico, è così.

Potresti affrontare la tua versione personale dell'esperienza di Patrick e sentirti malissimo, come se ti facessero a pezzi chiedendoti se sopravvivrà. Proprio ora ti assicuro che lo supererai. Quando ciò accadrà, semplicemente fai un respiro profondo e sii l'osservatore. Non cercare di fingere che non stia accadendo. Non cercare di insabbiarlo né di coprirlo. Non cercare di elaborarlo e di capirlo. È lì per una ragione. Smettila di chiederti se lo stai facendo male. Non è così. Non puoi. È una purificazione e un rilascio che viene verso di te e ti aiuterà a renderti conto che è il tuo Patrick che diventerà illuminato. Sei Tu, *tutto* te stesso.

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook
clicca [qui](#)**

Storia Tre

LA TERRA BLU

Basata su molte storie umane . . .

Quasi ogni sera il Maestro faceva una passeggiata in mezzo alla natura, di solito da solo. Amava quel momento di quiete. Amava lo spazio sicuro che una passeggiata gli dava, perché era uno spazio in cui poteva aprirsi alla natura e a tutte le energie interdimensionali.

Lo amava anche come momento di riequilibrio, perché sebbene fosse un Maestro le energie del pianeta e delle persone, e a volte anche il suo stesso passato, lo influenzavano, lo proiettavano fuori dal suo equilibrio e lo riportavano dentro le sue limitazioni. Durante quelle solitarie passeggiate serali, quando riusciva a sentire il terreno sotto i piedi e l'aria sulla sua pelle, permetteva a se stesso di ricentrarsi.

In ogni caso, in quel particolare giorno decise di invitare uno dei suoi studenti ad accompagnarlo. Di recente aveva osservato Christina, perché capiva che stava affrontando delle sfide. Per lei l'esperienza di entrare nell'illuminazione incarnata era parecchio difficile e il Maestro riusciva a vedere che era arrivata al punto di essere bloccata.

Questo accade spesso a chi si trova sul sentiero dell'illuminazione e può essere angosciante. A volte una persona resta così bloccata nelle sue percezioni personali che l'energia tende a congelarsi. Non si muove più e quindi cerca di uscirne usando proprio quella stessa energia bloccata,

e naturalmente ciò peggiora le cose. E questo era proprio quello che di recente il Maestro aveva notato in Christina.

Così, in quella particolare serata, la invitò a fare una passeggiata. Mentre camminavano lei si mise a piangere e infine disse: “Oh, Maestro, perché è così difficile? Nel mio cuore so di avere scelto l’illuminazione. Sono talmente determinata, ma sotto molti aspetti è dura. Ci sono giorni in cui penso di non poter andare avanti, quando penso di aver fallito in qualcosa. Io non sento la grazia e la facilità che sembrano avere altri studenti. Forse perché il mio passato è molto pesante? È perché sono debole e mi manca l’intuito? Caro Maestro, cosa sto facendo di sbagliato? Perché mi sento tanto bloccata? Perché sento di voler scappare anche se non ho un posto dove andare? Voglio tornare indietro nel tempo, a prima che intraprendessi il sentiero dell’illuminazione, perché in un certo senso allora era più facile. Tutto era più semplice. Non avevo tutta questa sensibilità e pensieri e sensazioni travolgenti. Ma naturalmente so di non poter tornare indietro e quindi mi sento completamente in trappola.” Tirò su con il naso.

Il Maestro proseguì in silenzio, respirando l’aria e sentendo il dilemma di Christina. Alla fine disse: “Cara Christina, lascia che ti racconti la storia della Terra Blu.” Christina ascoltò attraverso le lacrime, mentre il Maestro iniziò a narrare il racconto.

“La Terra Blu non era stata sempre blu. Proprio all’inizio era la Terra della Luce e comprendeva tutti i colori – il bianco, il giallo, l’arancio, il rosso, il viola e il blu – e anche colori che tu non potresti mai percepire con occhi umani. C’erano tutti i colori, ma il più apprezzato fra tutti era il blu, soprattutto il blu elettrico, vivido e brillante.

Mentre il tempo passava e molte generazioni si avvicendavano, alcuni preferirono il blu rispetto a tutti gli altri colori. Essi adoravano il blu e alcuni riuscivano a portare più blu nella loro vita rispetto ad altri. Il blu divenne il colore del potere, della ricchezza e dell'intelligenza. Nella Terra della Luce il blu divenne il colore dell'élite fino al punto in cui tutti iniziarono a cercare e a desiderare solo il blu.

Alla fine, con tutta quella concentrazione sul blu durata molte generazioni, nella Terra della Luce tutto fu solo blu. Erano spariti l'oro e il rosa e il verde e tutti gli altri colori dello spettro, ogni cosa in quella terra ora era blu. Gli alberi erano blu. La terra era blu. Il cibo era blu e le persone erano blu. Naturalmente ora che il blu era così importante, il cielo divenne blu, perché era al di sopra di tutto, così come l'acqua perché era un elemento molto importante per la vita.

C'erano sfumature e tonalità diverse di blu, ma, essenzialmente, tutto nella Terra della Luce era diventato blu. C'erano persone che accumulavano e facevano scorta di blu e che tenevano gli altri lontani dalle frequenze superiori del blu. C'era chi usava il vibrante blu elettrico come valuta, per la ricchezza e il potere. Tutto il paese era diventato blu.

Si susseguirono moltissime generazioni e si diede sempre per certo che tutto fosse blu. La gente non si ricordava più che c'erano stati altri colori, perché ora tutto ciò che conoscevano era blu. La vita continuò così per molto tempo in ciò che ora era la Terra Blu. Il blu si usava per barattare, per il potere e perfino come forma di energia. Tutto era blu.

A un certo punto, un piccolo numero di persone sparse per tutto il paese iniziò a sentirsi a disagio. Sentivano che qualcosa non andava, ma non sapevano cosa. Erano impazienti, irritate, volevano ribellarsi, ma non capivano perché

si sentivano così. Altri dicevano che forse in loro c'era qualcosa di sbagliato; che dovevano accontentarsi del blu che avevano, anche se non era molto; che avrebbero dovuto smettere di cercare altro e tentare solo di adattarsi al blu. Quando parlavano agli altri della loro ansia si sentivano dire: 'Dovete solo fare sì che il blu funzioni meglio per voi. Questa è la chiave per restare qui, nella Terra Blu. Tutto gira intorno al blu. Siate semplicemente felici di questo e smettete di combatterlo. Smettete di rivoltarvi. Siate solo un po' più blu, è tutto ciò di cui avete bisogno.'

Queste persone ci provarono davvero ad adattarsi al blu. Si iscrissero a gruppi di miglioramento blu e terapie di gruppo blu. Cercarono di concentrarsi per acquisire più blu elettrico brillante. Cercarono di rendere blu una parte più consistente della loro vita, ma in fondo erano ancora infelici. Pensavano che in loro ci fosse qualcosa di sbagliato. Si sentivano strani e diversi, e per questo si disprezzavano.

Queste poche persone nella Terra Blu sentivano che c'era molto, molto di più. Cercavano di capire cosa fosse quel 'di più', ma usavano libri blu, leggevano letteratura blu, cercavano consigli blu, ma niente era loro d'aiuto. Cercavano di pregare il blu. Andavano da guru blu e da guaritori blu cercando di capire cosa c'era di sbagliato in loro, ma niente li aiutava.

Il problema era che a livello intuitivo sapevano che c'era qualcosa di più, molto di più, e avevano ragione. Una parte di loro si ricordava il tempo della Terra della Luce quando c'erano l'oro e il verde, il cremisi e il violetto e tutti gli altri colori, persino il bianco e il nero. Non solo sentivano quello che era esistito prima nella Terra della Luce, sentivano anche che c'era ancora. Sebbene ora tutto fosse immerso nel blu,

in realtà non era solo blu. Le persone si erano concentrate così tanto sul blu da ridurre la loro consapevolezza dello spettro, la loro capacità di intuire e di sentire qualcosa oltre il blu. Così, anche se intorno a loro c'erano ancora tutti i colori, erano intrappolati nel blu e non riuscivano a percepire altro.

Quei ribelli del colore sapevano che c'era qualcos'altro. Potevano sentirlo, ma non sapevano come arrivarci. Quando cercavano di immergersi nel blu e di renderlo un colore appagante, si sentivano ancora peggio.”

* * *

“Cara Christina” disse il Maestro “Questo ti rispecchia. Entrambi siamo nella Terra Blu proprio ora, mentre siamo fuori per una passeggiata in questa bellissima serata. Questo significa che la società e gli umani sono intrappolati nella loro stessa limitazione, talmente concentrati su pochi elementi che sono solo una parte della verità, ma non tutta, che è quasi impossibile uscirne, perché in questo momento stanno usando gli strumenti da dentro la loro prigione per cercare di uscirne. Sono proprio come le persone che nella Terra Blu cercavano di usare il blu per uscire dal blu. Semplicemente non funziona.”

A quel punto Christina si fermò e in un momento di riflessione guardò per terra. Poi aggiunse: “Maestro, percepisco ciò che intendi. Sento di essere intrappolata in qualcosa, ma non so cos'è. Come hai detto tu, ho continuato a usare strumenti e metodi da dentro questa trappola per cercare di uscirne. Come faccio a sapere cosa c'è fuori? Le ho provate tutte, ma come faccio a uscirne? Come posso essere libera come sei tu?”

Il Maestro fece un bel respiro profondo e disse: “Cara Christina, si tratta di permetterti di riconoscere cos’è il tuo blu.”

“È molto semplice” continuò “Il blu qui sul pianeta è nientedimeno che l’elemento del tempo e gli umani ci sono rimasti profondamente bloccati e intrappolati. In origine, il tempo era l’elemento che permetteva agli angeli sulla Terra di fare esperienza di un’altra qualità della sensualità e della dimensionalità, ma poi sono rimasti incastrati in esso, nella routine, negli schemi e nei processi. Come umani sono arrivati a credere di essere coloro che si muovono attraverso il tempo, quando in realtà è sempre stato vero il contrario: il tempo risponde e si muove attraverso la coscienza. E nel centro di chiunque esiste solo questo: la coscienza.

Non è il denaro che porta gli umani a fare ciò che fanno; in realtà è il tempo. E tu ne sei diventata parte. Il tempo ha creato la mente, la quale poi agisce dentro i confini del tempo. Infatti, la mente conosce *solo* il tempo. Non riesce proprio a immaginare di andare oltre, esattamente come nella Terra Blu le persone non riuscivano a immaginare nulla al di là del blu. Ma quando usi la mente, che è un costrutto del tempo, per cercare di uscire dal tempo, essa non fa altro che intensificarlo e renderlo più profondo, più denso ed è più difficile uscirne.

Prima, mia cara, renditi conto che è l’elemento tempo quello in cui tu sei bloccata e poi riconosci che questo non è il tuo stato naturale d’essere. In altre parole, non puoi assolutamente permanere per sempre in questo stato. Nel tempo tu puoi vivere avventure profonde e lunghe, ma non puoi restarci intrappolata. Nella Terra Blu c’erano alcune cose che le persone potevano fare per prolungare la loro esistenza nel blu o che tu puoi fare ora per prolungare il tuo tempo all’interno del tempo. È comunque uno stato innaturale e, una volta che lo riconosci, questo inizia a liberarti.

Cosa puoi fare? In un certo senso la risposta è *niente*. Oppure, detto in altri termini, si tratta di toglierti di mezzo. Smettila di cercare di combattere il blu con il blu. Smettila di cercare di liberarti del blu usando strumenti blu. Fai un respiro profondo e renditi conto che questo non è il tuo stato naturale d'essere. È stata un'esperienza, un'esperienza molto sensuale, ma ora attingi dalle tue sensazioni la consapevolezza che c'è qualcosa di più, perché c'è. Attingi dall'*Io Esisto*, perché è proprio quello che ti dice che oltre al tempo c'è molto altro. Oltre al blu c'è così tanto altro.

Quando attingi dalla coscienza dell'*Io Esisto*, tu realizzi l'*Io Sono ciò che Sono*. Non sono il tempo e non sono il blu. Non sono umano e non sono limitato. E quando ti permetti davvero di sentire in profondità l'*Io Esisto*, l'*Io Sono ciò che Sono* allora acquisirai un altro sapere: *Io So di Sapere*. Ciò confermerà le tue sensazioni che c'è molto altro. L'*Io So di Sapere* ti ricorda che davvero tu lo *Sai* e l'hai sempre saputo. Sei stata molto dura con te, chiedendoti cosa ci fosse di sbagliato in te, ma non c'è proprio niente. Tu *Sai* solo che c'è molto di più che vivere nella Terra Blu o nella Terra del Tempo.

Quando farai un respiro profondo e ti sentirai dentro l'*Io So di Sapere*, realizzerai che non si tratta della mente che cerca di creare un'altra sequenza temporale lineare per te. Realizzerai che tu *Sai* che c'è molto altro ed è proprio qui. E allora semplicemente uscirai dal tuo vecchio percorso pieno di tempo e permetterai che accada l'evoluzione naturale, il ritorno naturale a te.

A volte sarà scomodo, perché una parte di te è profondamente immersa nella realtà mentale che si basa sul tempo. Devi essere disposta ad accettare che qualsiasi cosa succeda nella tua vita ora ti sta liberando dalle limitazioni della mente e del tempo stesso. Quando vivi le cose con il tuo sé che si

basa sul tempo, ciò causa paura e panico; è importante che tu faccia un bel respiro profondo e semplicemente *permetta*.

Questo si applica a tutto. Sia che siano interazioni con altre persone o esperienze nella tua vita; sia che la mente lo giudichi essere giusto o sbagliato, non ha importanza. Qui si tratta di raggiungere un livello tale di fiducia in te stessa da permettere che avvenga l'evoluzione naturale oltre la mente e oltre il tempo, fino al punto in cui vivrai simultaneamente dentro a una realtà che si basa sul tempo e sarai consapevole di vivere anche in altre realtà. Queste altre realtà non sono molto lontane. È solo la mente che le vede distanti. Queste altre realtà sono proprio qui e proprio ora. Io posso vederle. Fanno già parte di te, ma semplicemente lo spettro entro cui funziona la tua mente non le riconosce.

Si tratta solo di fare un respiro profondo dall'*Io Esisto* all'*Io Sono*, all'*Io So di Sapere*, e permetterti di passare nel *senza tempo* mentre vivi anche nel tempo. All'inizio è un po' scomodo, perché di colpo non c'è né passato né futuro; tutto è proprio nel Presente. Non c'è più un passato a cui aggrapparsi e che pretendi essere tuo, perché non esiste passato quando sei eterno. Non ci sono più pianificazioni e programmazioni per il futuro, perché nell'eternità non esiste futuro. Tutto è nel Presente. Questo è quando hai un'altra realizzazione liberatoria: *Io Sono Qui*. E *Qui* è ovunque tu scelga di essere. Mai più bloccata nel Blu o nel Tempo.

Ogni giorno può essere diverso e forse arriverai al punto in cui dimenticherai che giorno è o dove vivi sul pianeta – e non ha importanza. Devi essere disposta a lasciare andare le cose che sono state le basi della tua lineare vita molto blu basata sul tempo. Infatti, lasciar andare è tutto ciò di cui hai bisogno.

È importante capire che non sei neppure tu – l'umano blu che si basa sul tempo – che ha la responsabilità di uscire

dal tempo ed entrare nell'illuminazione. Per favore, riconosci che non dipende da te. Il Te pieno, il Sé Libero, non si aspetta che tu lo faccia. Anzi, il tuo Sé Libero ti sta chiedendo di smettere di provarci, perché stai usando solo il blu per uscire dal blu e non funzionerà mai! La tua vera coscienza, il tuo Sé Libero vuole abbracciarti, stringerti forte e dirti: 'Smettila di cercare con tanta forza di uscire dal blu. Io sono già qui. Noi siamo già qui, oltre il tempo e la mente. Smettila di cercare di capire tutto e semplicemente Permetti.'

Cara Christina, se ascoltassi con attenzione sentiresti la parte di te che *non* è intrappolata nel tempo, che *non* è intrappolata in ciò che è lineare e che *non* è intrappolata nella mente che ti dice: 'Lascia andare e sappi che io sono qui. Permetti il ritorno naturale alla luce, a tutto quello che *Io Sono* e che tu sei. Tutto è bene in *tutte* le nostre creazioni.'

"Cara Christina" proseguì il Maestro, "Smettila di cercare di capire. Per un attimo prendi la mia mano, chiudi gli occhi e io ti trasmetterò come ci si sente ad andare oltre il blu senza neppure provarci. Mentre mi tieni la mano, ti trasmetterò cosa si prova a essere nel blu e fuori dal blu, a essere nella mente e fuori dalla mente, a essere nel tempo e fuori dal tempo. Io posso essere qui a fare una passeggiata serale in una realtà basata molto sul tempo, ma non sono limitato a questo. Io posso cambiarlo. Io posso giocarci. Io posso essere nel tempo e in questa realtà fisica e posso essere anche del tutto fuori dal tempo perdendo anche la mia consapevolezza. Ma il più delle volte, sono pienamente consapevole di essere nel tempo e anche fuori dal tempo.

La realtà è che tu vada *oltre*, e quello che c'è oltre non è nulla di simile alla realtà fisica che si basa sul tempo. Oltre è meraviglioso e quando ti aprirai e permetterai che lo sia,

forse ti renderai conto di quanto sia bella la realtà basata sul tempo e sulla mente, ma anche che tu non sei più limitata solo ad essa.

Perciò, cara Christina, la nostra passeggiata è giunta al termine. Torna indietro e stai con te stessa. Permettiti di smettere di lottare contro tutto e realizza che l'illuminazione è veramente naturale. Come l'essere umano blu che si basa sul tempo, non è una tua responsabilità farlo bene. L'unica cosa richiesta è Permettere. Permetti il divino, permetti che la luce del tuo Sé si espanda nella tua realtà.”

Mentre Christina si allontanava, riusciva a sentire che la sua tristezza svaniva e sorrise leggermente. Il Maestro osservò e seppe che il suo sorriso era quello dell'imminente libertà.

**Per acquistare il libro on-line
in formato cartaceo o eBook
clicca [qui](#)**

)★

LE EDIZIONI
STAZIONE CELESTE

Il nostro proposito è quello di ricercare e proporre opere che contengano chiavi per aprire nuove porte della coscienza, mostrando una nuova via a tutti coloro che attraverso la libera ricerca interiore per la conoscenza del sé vogliono essere protagonisti della propria esistenza, affinché si affermi un “nuovo paradigma”, ovvero, un nuovo modo di percepire la realtà basato su una visione *energetico-spirituale* dell’esistenza che dia valore a tutto ciò che di bello e di vero vi è nell’Uomo: Pace, Equilibrio, Armonia, Energia, Libertà, Consapevolezza di sé e dell’universo che lo circonda.

Questo è l’intento che ci ha spinti ad allargare i nostri confini oltre il portale web stazioneceleste.it e dar vita a una piccola casa editrice che pubblichi “pochi ma Buoni” Libri, che resistano al passare del tempo, capaci di accompagnare il lettore verso le frontiere dell’esistenza, offrendo sempre nuovi spunti di riflessione e di comprensione, utili, in quest’epoca di grandi cambiamenti e straordinarie opportunità, per migliorare se stessi e il mondo.

Per informazioni sul catalogo cataloghi dei libri in [formato cartaceo](#), gli [eBook](#) e le [novità editoriali](#), per sottoscrivere un [abbonamento annuale](#) alle nostre pubblicazioni, o per proporre un’opera letteraria coerente con la nostra linea editoriale, o per una qualsiasi eventuale collaborazione o segnalazione visitate il nostro sito: www.edizionistazioneceleste.it oppure telefonateci allo 0331.1966770.

Seguiteci anche su:



Patrick fece un respiro profondo
e chiese:

“Quindi ora sono illuminato,
caro Maestro?”

Il Maestro sorrise e disse:
“Se scegli di esserlo.”

